

## La giornata

# Latina, inchiesta sul gioco dei suicidi per giovani

CLEMENTE PISTILLI

**A**LL'INIZIO era solo un sospetto, ma ventiquattro ore di indagini sono state sufficienti a trovare le prime conferme: "Blue Whale", il cosiddetto gioco dei suicidi, ha fatto la sua terribile comparsa anche in provincia di Latina. Sono già state individuate due ragazzine che hanno ricevuto da un "tutor" ancora ignoto, via internet, le istruzioni sulle prove da compiere per arrivare poi, nell'arco di 50 giorni, a togliersi la vita. Un quadro che ha portato ieri il sostituto procuratore Gregorio Capasso, magistrato di lunga esperienza e più volte impegnato in casi delicati che coinvolgono minorenni, ad aprire un'inchiesta.

Il macabro gioco della "Balena Blu" è stato ideato in Russia, dove già avrebbe portato alla morte oltre 130 minorenni, tra i 9 e i 17 anni. I ragazzini verrebbero attirati in trappola tramite i social network, verrebbe assegnato loro un tutor e verrebbero spinti a superare una serie di prove, passando dall'autolesionismo, incidendosi sul braccio



Le istruzioni via web a due ragazze dalla rete di Blue Whale  
Indagini affidate alla polizia postale

anche una balena, alla mutilazione volontaria, dalla visione continua di film horror a corse nella notte, fino a saltare dal palazzo più alto della città, uccidendosi, mentre un coetaneo con un cellulare filma la scena. Sinora, però, l'unico arresto è stato quello del reo confesso Philipp Budeikin, studente di psicologia russo, che ha dichiarato di non essere per nulla pentito. Il vero allarme in Italia è scattato dopo un servizio delle "Iene" sul fenomeno, andato in onda domenica scorsa. Quando associazioni a difesa dei minori ed educatori hanno lanciato l'allarme in provincia di Latina, gli investigatori hanno così cercato di capire subito se i dubbi fossero fondati o se invece non si trattasse di semplici gesti di autolesionismo. I primi accertamenti hanno fatto scoprire il peggio. Le ragazzine su cui sono state compiute le verifiche hanno infatti effettivamente ricevuto da un tutor le regole che le avrebbero portate alla morte, iniziando così il "gioco". E il sostituto procuratore Capasso ha già affidato le indagini alla polizia postale di Latina.